

Poesie

Autor(en): **Pieracci, Joe**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **66 (1997)**

Heft 3

PDF erstellt am: **23.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-51016>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

JOE PIERACCI

Poesie

60

aereoplani
portano l'hostess
in giro per il mondo
ma io l'aspetto a terra
fiducioso
perché luci accese
voci strane nell'aria
e tanta voglia di rotolare
assieme
verso una nuova avventura

65

darwin?
l'inutilità
dell'evoluzione...
visto il risultato
cioè classe media
la classe medio stupida

69

§1234567890'^qwertzuiopüasdfghjklöä\$<yxcvbnm,.,°+''*ç%&/()=?`è!é
à>
sono
da sinistra a destra
i tasti di un computer,
ma
dall'alto
sono solo i simboli
di un processo d'estraniamento
da un reale passeggero

70

vivere
in una civiltà solare
dove la natura è norma
sarà la massima forma d'arte
d'ogni uomo religioso.

78

una sorte
di feroce
ironia
ecco
cosa
ci vorrebbe

103

l'ultima sigaretta
l'ultimo abbraccio
l'ultimo bacio
e una lacrima
due...
l'ultimo giorno
passato
con te

109

sì sei bella
sei bella lo sai
e mi piaci
mi piaci lo sai
e tu balli
e tu guardi
e tu sfiori
e tu cerchi
cerchi
cerchi
cerchi lontano
quello che già hai trovato
e hai paura d'avere

112

io
lui
che importanza ha
io lui
io e te
che importanza ha
noi
una storia già passata
io
te
io
te
io
te
io
io e te
resta
resta con me
... resta con me
lo sai
dai
lo sai
resta con me...
e col mio cuore

114

autunno di lago
Genève
giallo
rosso
verde
blu
i colori in espansione
di un paesaggio felice
che ci parla
guardandoci negli occhi

118

osserva
il gioco
delle emozioni
mentre corri
veloce
verso le stelle

136

sconfitto
ti dirò che mi scuso
che se solo avessi già
che non avrei dovuto
che non è giusto
che ci stò male
che oramai
che le altre
che sarei
che se
che ti
che io
ma io
ma te
te io...
io
...

142

creo volgarocrazia
controemetica
limitata
che non è solo un linguaggio
... è una sorta d'essere reale
dotato d'estensione ritmica
semantica
e sonora
...
di forme
di colori
di odori
e movimenti
... è varietà
e come tale
proprio del reale
più che di un immaginario
banalmente
ripetitivo

152

diretto
trasparente
io espressivo
io sapiente
oggettivo
soggettivo
un fuoco caldo
per la mente
io che scrivo
e io
io
io
io che non so niente

155

piango
lacrime
felici
e mi sa che finché starò a cercare
continuerò così
continuerò a dover credere
di dover far qualcosa
per potermi sentir bene

160

il moto perpetuo?
le fatture
che continuano
ad arrivare

161

la poesia è purezza e dispensa da qualsiasi scusa
tutti sanno tutto di tutti, è l'incultura
l'importante è muoversi
Roré, amo queste montagne
aspettare il destino, aspettare la morte, cominciamo a non aspettarle
le cose sono i nostri limiti
la morte è l'ultima cosa bella
un'utopia è a sud di nessun dove
nel luccichio del mare e nel cuore del vento, comincia l'immensità
cadrà dal cielo, al momento buono
dormo con la testa a nord, e i pensieri a sud
sfruttate le vostre lune e le vostre maree
in viaggio sento la pace e la sicurezza interiore
assurdo, eccentrico, paradossale, assolutamente normale
surreale, oggettivamente mondiale
questa poesia estrema, ora, è vostra